

AGRO BRESCIANO

La Bassa fra Chiese e Mella



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
AGRO BRESCIANO



FONDAZIONE
VILLA BRESCIANA



AMICI DEL BORGO E DEL
CASTELLO DI PADERNELLO







portata in numerose pubblicazioni locali. Si sente l'emozione delle vicende umane trascorse.

Ecco quindi la profonda assonanza tra l'opera umana di bonifica e di sviluppo di terre incolte ed improduttive e l'impegno completo e solidale degli stessi uomini a far nascere Casse Rurali per sviluppare l'economia dei meno abbienti.

La lotta all'usura, l'acquisto di sementi e macchine, i prestiti stagionali sono le prime attività delle casse rurali e testimoniano l'opera intramontabile di sostegno alle classi ed agli operatori più deboli.

La nuova legge (n. 385 del 1993), che ha aggiornato le norme dell'attività bancaria, ha ribadito nuovamente le peculiarità fondamentali delle casse rurali ed artigiane - ora banche di credito cooperativo - collegandole con la legge n. 59 del 1992 che ne rimarca l'aspetto cooperativo.

Gli strumenti non mancano, sta agli uomini usarli proficuamente distin-

guendo sempre tra mezzo e fine per muovere positivamente quei valori umani e spirituali che soli potranno dare un futuro ai nostri figli.

Forse la crisi, dopo cent'anni, è più spirituale che materiale e perciò la ricerca di una identità personale e sociale passa attraverso un nuovo progetto di speranza.

L'attenzione ai particolari, ben rappresentati dalle immagini fotografiche che accompagnano questo libro, l'importanza delle emozioni positive, che scaturiscono dalle nostre radici, unite in progetto umano di ampio respiro possono far crescere l'albero della vita.

Confido che anche questo libro possa costituire per tutti i soci e per coloro che lo leggeranno un momento di profondo "rinascimento" ed uno strumento per costruire adeguatamente i prossimi cent'anni.

Il presidente
Cav. Vaifro Farina

Presentazione

La celebrazione del centenario della Cassa Rurale di Depositi e Prestiti in Ghedi fondata il 1° febbraio 1897 impone, per la storia che ne caratterizza i suoi ultimi 25 anni, una doverosa premessa.

Infatti il 2 dicembre 1972 venne sancita la fusione nella Cassa Rurale ed Artigiana di Ghedi della Cassa Rurale ed Artigiana di Calvisano, fondata nel 1906 e della Cassa Rurale di Fiesse fondata nel 1887 formando la Cassa Rurale ed Artigiana di Ghedi, Calvisano, Fiesse.

L'1 settembre 1975 si unì a questa la Cassa Rurale ed Artigiana di Alfianello, fondata nel 1953.

Nel 1982 venne aperto il quinto sportello a Borgosatollo, dal 1990 ad oggi altri 10 nuovi sportelli.

Ecco perchè la celebrazione, partendo da quella piccola Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di Ghedi, fondata da 22 Soci con due lire ciascuno formando un capitale di 44 lire abbraccia uno scenario più ampio.

Quando nel 1976 l'Assemblea dei Soci cambiò il nome in Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Bresciano fu più per un'assonanza al nome della Cassa Rurale dell'Agro Romano che per una precisa motivazione.

Tuttavia la storia fa riemergere sempre, con validi motivi, le ragioni fondate di scelte apparentemente inconse.

Documenti datati intorno al 1880 parlano della bonifica dell'agro bresciano, un territorio comprendente in particolare Ghedi, Leno, Gottolengo, Gambara, Isorella, Calvisano e Visano (lame e paludi) e per altro verso Ghedi, Castenedolo, Montichiari (brughiera).

Riscontri si trovano presso il Genio civile ed in quegli anni (1880-1885) furono interessati diversi consigli comunali compresi: Bagnolo, San Zeno e Borgosatollo alle varie opere di bonifica.

L'Agro bresciano è perciò un territorio geografico altrimenti indicato come pianura della Bassa Bresciana Orientale compresa tra i fiumi Chiese e Mella.

In tal senso questo libro, commissionato alla Fondazione Civiltà Bresciana, scritto a più mani da vari autori coordinati da Don Antonio Fappani, rappresenta una ricerca di situazioni e momenti particolari nel territorio che ha fatto nascere le nostre Casse Rurali ed Artigiane.

Si respira la storia comunque già ri-

SOMMARIO

- 5 Presentazione
- 13 Biotopi di pianura - Aspetti floro-faunistici *di Mario Caffi*
- 31 Antichi paesaggi tra Mella e Chiese *di Mario Pesce*
- 41 Dalla preistoria alla romanità: insediamenti ed evoluzione
delle tecniche agricole nella bassa pianura *di Mino Perini*
- 67 Testimonianze di epoca romana nel territorio a sud di Brescia
di Brunella Portulano
- 77 Poesia (e prosa) della Bassa *di Pietro Gibellini*
- 97 Fascino del dialetto *di Egidio Bonomi*
- 101 I sacri teschi - Origine celtica del culto praticato
nella chiesa di S. Rocco di Ghedi detta Santuario dei Morti
di Carlo Agarotti
- 123 Coscienza civica e sentimento municipalistico a Brescia alla fine del XII secolo
di Angelo Baronio
- 143 La scuola e il borgo rurale della Bassa bresciana nell'ultimo Ottocento
di Lino Marzocchi
- 161 Un architetto bolognese a Pralboino: Antonio Torri
di Ruggero Boschi
- 173 Clemente Zamara "Intayador de figure de ligname et notaro"
di Sandro Guerrini
- 203 Sebastiano f Alphonso de Aragona de Gaydo pittore
di Floriana Maffeis
- 215 Ricordi *di Giorgio Sbaraini*
- 227 Nei ricordi *di Licia Gorlani Gardoni*
- 237 La vita come un fiume tra gli argini del "trani" *di Paolo Pietta*
- 245 Il diavolo e il contadino *di Gian Mario Andrico*
- 257 Oracoli viaggianti *di Floriana Maffeis*
- 269 La nuova arteria della pianura bresciana *di Tonino Zana*
- 275 Tutto cominciò con le patate *di Francesco Piovani*
- 287 Le Casse Rurali nell'evoluzione agricola della pianura orientale bresciana
di Bernardo Scaglia
- 297 Nota bibliografica *di Ugo Spini*

Le fotografie delle pagine 24-25-26-27-28-29 sono di *Mario Caffi*.

Le fotografie delle pagine 90-100-134-172-268 sono di *Gian Mario Andrico*.

La fotografia di pagina 91 è di *Giacomo Andrico*.